

Un manuale della Sip insegna il linguaggio della macchina più versatile mai inventata

Quello straniero di computer vuol conversare e darci una mano

ROMA — Nelle case e negli uffici sta entrando, con l'informatica, un tale che parla una lingua incomprensibile ai più. Certo, il computer è una macchina servizievole, non occorre imparare alcuna lingua per consultare il Videotel o Teletext, basta un apparecchio in grado di collegarsi alle fonti di trasmissione. Ed i conti che si fanno sul minicomputer richiedono la conoscenza della medesima matematica che serve per calcolare con carta e matita. Però il servizio che la macchina fornisce è qualcosa di predisposto e che scorre in una sola direzione, dalla macchina verso chi la usa. Non si può entrare in discorso, interpellare la memoria, sollecitarla a fornirci servizi e informazioni secondo altri programmi se non ne conosciamo, appunto, il suo particolare linguaggio.

C'è chi ha ritenuto, finora, che l'esigenza di conoscere la lingua del computer fosse un problema di domani. In fondo le macchine che parlano sono ancora alla fase sperimentale. E le macchine che pensano sono ancora nei progetti dei ricercatori dell'intelligenza artificiale. Cosa significa dialogare con una macchina che non parla e non pensa? La risposta si può avere richiamando alla mente cos'è un computer. Ecco come viene descritto nella introduzione al libro *L'ABC dell'informatica* (a cura della Sip ma edito da Mondadori).

Un computer è una macchina che:
— acquisisce, conserva e riproduce cifre, parole, scritte, immagini e suoni e può farlo in quantità immense su piccoli spazi;
— calcola ed elabora: introducendo delle cifre e dei

comandi è in grado di fornire prodotti, differenze;
— sposta le informazioni: è in grado di trasferire fra le sue parti interne e di restituire all'esterno cifre, parole, immagini, suoni;
— confronta e dall'esito del confronto sceglie le operazioni da svolgere. In un certo senso decide fornendo un risultato (e può farlo a velocità senza rapporto con analoghe operazioni manuali).

Ecco cosa significa dialogare col computer: significa poter utilizzare queste capacità ottenendo informazioni e risposte in quantità e tempi assolutamente senza riscontro nella pratica manuale. Il computer consente, a chi ne conosce il linguaggio, una estensione enorme delle facoltà della mente umana.

Per chi lo utilizza passivamente - seguendo le istruzioni - le possibilità di utilizzarne le capacità sono standardizzate, rigide e molto più limitate rispetto a chi può dialogare.

La diversità del computer viene scoperta, passo a passo, ma forse più lentamente di quanto si potesse immaginare. Alcuni servizi informatici che hanno all'origine il computer si stanno inserendo in modo naturale, senza salti rispetto a mezzi di comunicazione meccanici. Un analfabeta letterario, cioè una persona che non sa leggere e scrivere, può pur sempre telefonare. Allo stesso modo può utilizzare i servizi video distribuiti da una rete che ha origine in un elaboratore. C'è persino chi, non sapendo fare una divisione, la ottiene dal calcolatore tascabile premendo l'apposito ta-

sto.
L'industria segue, in questo campo, due direzioni. Da un lato semplifica al massimo l'accesso, quindi la possibilità di ottenere informazioni, risposte anche complicate con gesti semplici. Ad esempio, premendo direttamente sullo schermo. Oppure lavorando sul progetto di macchine che riconoscono la voce e, quindi, possono ricevere richieste parlate. L'altra direzione è quella della produzione di programmi scritti utilizzabili da tutti ma sempre meglio disegnati in base a certi tipi di esigenze particolari, il cosiddetto software. Introducendo la scheda con il programma specifico, il computer può compiere tutta una serie di elaborazioni, rispondere a domande che l'utente potrebbe difficilmente formulare direttamente. Insomma, per un gran nu-

mero di persone, forse per la maggioranza, le macchine dell'informatica sono destinate a restare macchine come le altre. Macchine che si usano attraverso operazioni convenzionali più o meno alla portata di tutti. Della maggioranza delle macchine sappiamo come si usano ma non come funzionano. E ci perdiamo poco o niente: quello che possiamo ottenere dall'automobile sia che ne conosciamo l'esatto funzionamento o che non lo conosciamo, cambia poco. Nel caso del computer invece la mancata conoscenza del principale fattore di potenza, il linguaggio, comporta forti perdite di capacità.

Ecco perché l'analfabetismo informatico avrà, in futuro, una maggiore importanza dell'analfabetismo letterario. I limiti che pone allo sviluppo intellettuale ed economico saranno profondi. Ha perciò un interesse particolare l'iniziativa della Sip di cui è frutto il libro appena citato. Certamente la Sip, nel reclutare i suoi 43 mila operai e telefonisti e 33 mila impiegati, ha chiesto loro certi titoli di studio. In molti casi ha poi fatto passare il suo personale attraverso corsi di formazione o di aggiornamento. La stessa evoluzione tecnica tradizionale ha imposto sempre un certo tasso di aggiornamento professionale e di allargamento della cultura personale dei lavoratori.

L'introduzione dell'informatica, però, ha prodotto un risultato differente: la Sip si è rivolta a tutti i lavoratori, compresi i laureati — anzi, anzitutto a loro — per chieder loro di farsi un'idea del linguaggio dei calcolatori. *L'ABC dell'informatica* nasce dunque dall'esigenza di

condurre «un profano ad una piena comprensione dell'informatica e ad una effettiva confidenza con il computer».

Ci sono due aspetti di questa singolare esperienza. Da un lato l'impresa in questo caso non poteva aspettare la scuola. A parte i ritardi, non era questo il suo problema. Sono persone adulte, già formate, culturalmente e professionalmente, quelle che dovevano entrare, ora e qui, nel gioco della informatizzazione del lavoro a tutti i livelli, dall'amministrazione agli scambi nelle centrali. Il caso della Sip è estendibile a molte imprese che non possono pensare di rinnovare il loro personale aspettando di loro licenziamenti e nuove assunzioni.

Molte imprese, qualora non seguano la strada di un

aggiornamento culturale e professionale diretto, rischiano di pagare un grosso scotto in termini di crisi e ristrutturazione. E di farlo pagare ai lavoratori.

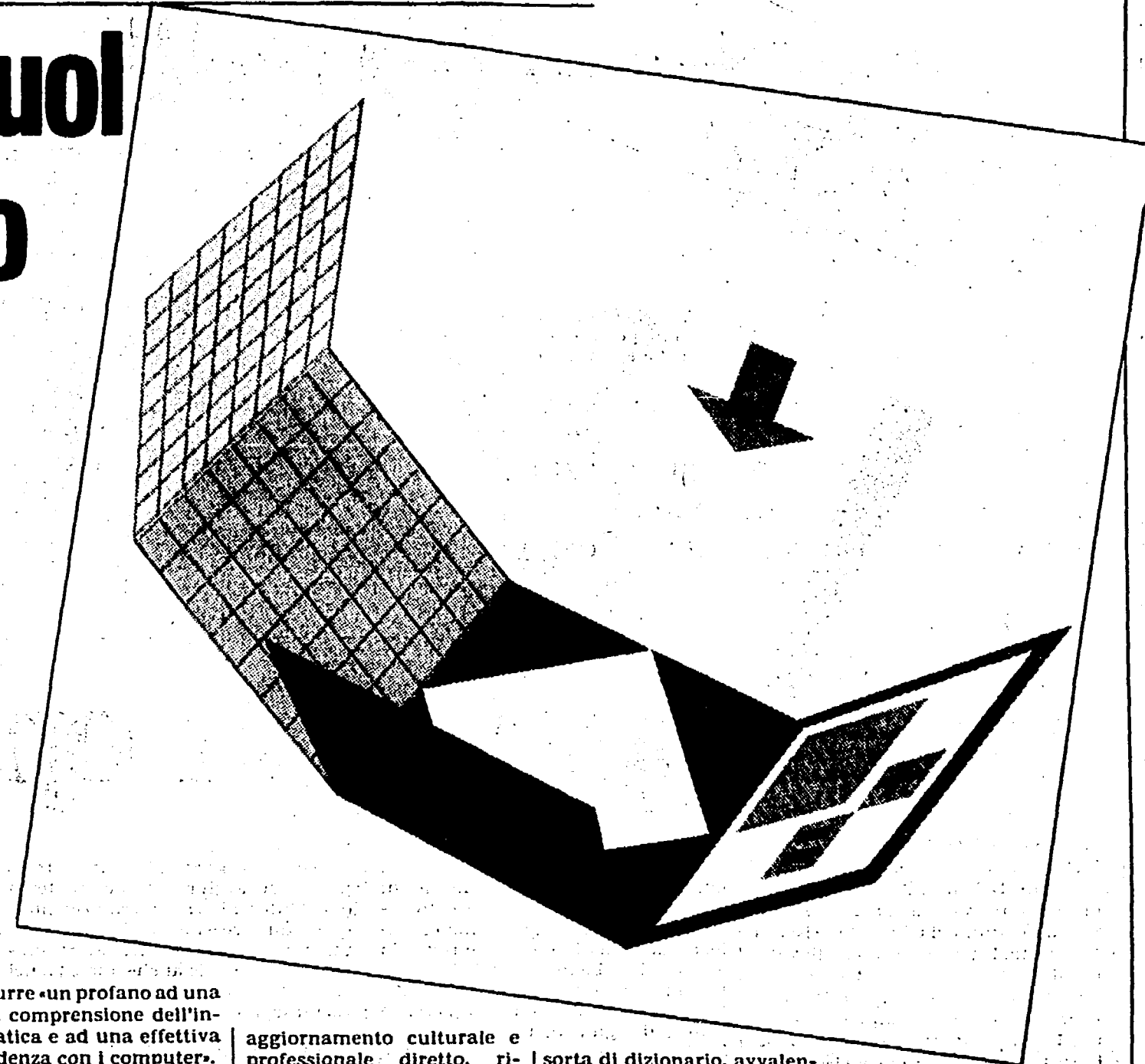
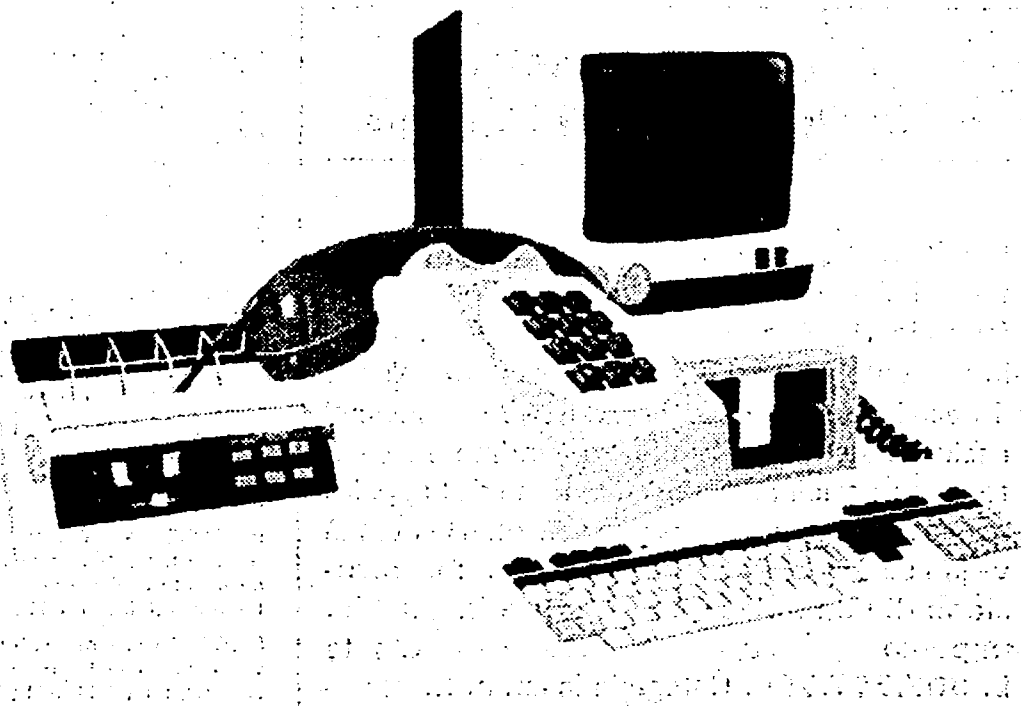
L'altro aspetto è il carattere di generalità, non selettivo, del salto culturale che si chiede. Il libro è una esperienza interessante non soltanto nella misura in cui è messo alla prova in una esperienza concreta ma in quanto tale prova può essere ripetuta in ogni momento e ovunque.

Tecnicamente, sono state sfruttate tutte le risorse di una semplificazione dell'esposizione. Siamo di fronte ad un esempio di divulgazione scientifica di massa efficace. L'esposizione procede per definizioni, quasi una

sorta di dizionario, avvalendosi di 180 disegni che sfruttano la capacità didattica dell'esposizione visiva. Il libro, una volta letto, si può rileggere o consultare casualmente, attraverso l'indice degli argomenti.

Dire che la lettura sia piacevole e l'apprendimento gioioso sarebbe una inutile esagerazione. Questo può accadere se il libro, utilizzato da gruppi, con l'aiuto di un istruttore e di mezzi visivi, diventa il supporto di una vera e propria animazione culturale. Il risultato più importante sta in altri pregi. Infatti, attraverso questo viaggio nella lingua del computer si entra in un mondo nuovo, quello delle metodologie e procedure scientifiche, un mondo in continua espansione. Ma soprattutto un mondo ignorato in tutta la cultura tradizionale italiana.

I dirigenti della Sip dicono che l'insegnamento tramite questo manuale è stato facile. Ci sembra un giudizio accettabile se quel facile si intende in comparazione con le difficoltà presentate da altri manuali. Per noi, però, la cosa più importante è che il libro sia accessibile e, soprattutto, costituisca un esempio di quelle forme di nuova cultura di massa, promosse a partire direttamente dal lavoro, su cui tutti riconoscono la necessità di recuperare tempi ed occasioni perdute.



FESTE DELL'UNITA' • FESTE DELL'UNITA' • FESTE DELL'UNITA'

OGGI

BARI - Femminile futuro

SPAZIO DIBATTITI - ORE 19: Stabili e contenti? Partiti e società dopo le elezioni di primavera. Pietro Ingrassia, Vincenzo Scotti, Rino Formica; conduce: Adriana Laudani.
ARENA SPETTACOLI - ORE 21,30 TONY ESPOSITO in concerto, ingresso L. 10.000.

DOMANI

SPAZIO DIBATTITI - ORE 10: UN RICORDO DI GIUSI: Presentazione della raccolta degli articoli di Giusi Del Mugnaio.
Partecipano: Gloria Buffo, Giulia Rodano, Leonardo Dominici.
ORE 19,30: Comizio conclusivo di Aldo Tortorella della segreteria nazionale del PCI.
ORE 21 PALCO CENTRALE: Recital di canzoni napoletane di Roberto Murolo.

OGGI

LIVORNO - Sport

INCONTRI SPORTIVI - ORE 8: Al campo La Rosa, terza giornata dei campionati italiani Uisp di pattinaggio.
PISCINA - ORE 15: Alla piscina comunale, si disputano i campionati toscani assoluti e di categoria, campionato che sarà valevole come coppa «Porto di Livorno».
CAMPO SCUOLA - ORE 19,30: Al Campo Scuola: per l'atletica leggera avrà luogo il trofeo regionale «Estate Unità» per le categorie: cadetti, ragazzi e allievi maschile e femminile.
CAMPO RUGBY - ORE 21, 15: Al campo di rugby ci sarà un incontro di football americano. Sempre alle ore 21.15 avrà luogo la seconda partita del triangolare internazionale di basket (Nazionale spagnola - Pallacanestro Livorno).
DIBATTITI - ORE 21: Si svolgerà l'incontro «Chi comanda nello sport?». Saranno presenti Matarrese, presidente Lega calcio professionisti, dottor Mario Pescante, segretario generale del Coni, Missaglia, segretario nazionale Uisp, Enrico Menduni del Cc del Pci; insieme al giornalista Gianni Minà presiede l'incontro l'assessore allo sport del comune di Livorno Antonio Bertelli; coordina Giorgio Viglino, giornalista della Stampa. Sarà presente anche Gualtiero Zanetti.
ORE 21: Si svolgerà il dibattito «Alimentazione e sport». Partecipano: prof. Pedicino, presidente dei dietologi italiani, Luciana Anzolini, giornalista. Coordina i lavori Rita Hitwort.
SPETTACOLI - ORE 22: Sarà presente alla discoteca della Fgci Riccardo Cioni.

DOMANI

ORE 18: «Natura e sport. Perché cambiare politica venatoria» - On. Giacomo Rosini, Dc; on. Guido Alberini, Psi; on. Giancarlo Binelli, Pci; prof. Augusto Vigna Taglianti, zoologo; presiede Fabio Baldassarri, Presidente della provincia di Livorno; coordina Franco Vitali, Sez. Associazionismo del Pci.
CAMPO STELLA / LA ROSA - ORE 8: Campionati italiani pattinaggio Uisp, quarta giornata.
LOCALITÀ «3 PONTI» - ORE 9: Manifestazione nazionale Windsurf Uisp.
PISCINA - ORE 8: Nuoto coppa «Porto di Livorno» seconda giornata.
STADIO COMUNALE - ORE 16: Biliardo: torneo di bocchette individuale.
PALAZZO DELLO SPORT - ORE 17: Pallavolo Uisp - torneo under 15 femminili.
ORE 21: Incontro internazionale di pallavolo Cina-Urss

OGGI

ROMA - Cultura

(Villa Gordiani)

L'ATTUALITÀ POLITICA ALLA FESTA - ORE 19,30: C'è la crisi. Bisogna decidere. Chi, come, quando?
Adalberto Minucci, Giorgio Rossi, Luigi Covatta, Stefano Rodotà; coordina Massimo Brutti.
SPETTACOLI ARENA - ORE 21: ALL SINGER e BAND. Preveduta: Orbis, Rinascita, Mille Records.

(Villa Fassinì)

LA BOTTEGA DELLA SCIENZA - ORE 19: «Sinfonia in Bit: musica e informatica di fine secolo». Incontro con lo Studio Informatica Musicale (SIM) e Gianni Orlandi - Docente di ingegneria presso l'Università «La Sapienza» di Roma.

IL COUNTRY-ROCK-BLUES - ORE 21: Personaggio più importante in concerto, il chitarrista anglo-olandese Francis Kuipers, leggendario personaggio del country-blues, preceduto in concerto dalle sonorità elettriche della chitarra creativa di Gualtiero Cesarini e dalla chitarra rock-blues di M. Sandro Pellicioni. Dalla nastroteca, concerti di Preston Reed e Robbie Basho.

SPETTACOLI ARENA - ORE 21: PIERANGELO BERTOLI

SPAZIO DIBATTITI: Progetto Roma Est: Quale sviluppo, con quali alleanze - Umberto Cerri, Walter Tocci, Piero Salvagni, Giorgio Tecce e Giorgio Fregosi.
SPAZIO UNITÀ - ORE 18: Incontro con una delegazione di donne giapponesi di ritorno dalla Conferenza dell'ONU di Nairobi. Partecipa Leda Colombini.

ORE 19,30: Incontro con una delegazione del Fronte sandinista, partecipa A. Rubbi.

SPAZIO TV - ORE 21,30: È giusto mandare in Tv immagini di violenza? A. Zollo.

(Ostia Antica)

DOMANI

(Villa Gordiani)

SPAZIO DIBATTITI - ORE 19,30: Da Bruxelles al Torrione per non abituarsi a convivere con la violenza, la scuola cosa fa? Intervengono Ugo Vetere, Enrico Menduni, Lidia Menapace. Coordina Michele Meta, Cristina Biasini.
TENDA DE L'UNITÀ - ORE 21: Dibattito: i libri per l'infanzia - Francesca Lazzarato, Pino Boero, Marcello Argilli, in collaborazione con «RIFORMA DELLA SCUOLA».
ARENA - ORE 21: Concerto di EROS RAMAZZOTTI
CINEMA: Pier Paolo Pasolini «dieci anni dopo», rassegna cinematografica a cura de l'Officina Film Club.

— IL MITO —

ORE 21: Medea (1969) di P.P. Pasolini con Maria Callas, Giuseppe Gentile, Laurent Terrieu.

ORE 22,30: Appunti per un «Orestide africana» di P.P. Pasolini ('69).

ORE 23,30: I cannibali - di Liliana Cavani, con Britt Ekland, Pierre Clementi, Thomas Milfan.

COCKTAIL IN CONCERTO

— DESTIN/AZIONE TEATRO —

a cura del Teatro dell'Orologio e dell'Associazione La Maddalena.

ORE 20: PIANO BAR con Franco Scialdone

ORE 21: Emanuello cuore e cervello - Testi di A.M. Eupizi, E. Valentini. Realizzazione di L. Carozzi.

ORE 23,30: PIANO BAR con Franco Scialdone

(Villa Fassinì)

CHI GOVERNA L'INNOVAZIONE. QUALI TERRENI DI UNA NUOVA ALLEANZA PER LO SVILUPPO
Manifestazione conclusiva con Lucio Magri.

ORE 21: IL COUNTRY BLUEGRASS - Serata tutta country e bluegrass con due dei migliori gruppi italiani: gli ALLOY GRASS ed i COUNTRY KITCHEN. Dalla nastroteca, la registrazione del Folkstudio Festival.

ARENA CENTRALE - ORE 21 LANDO FIORINI e LUCA BARBAROSSA

SPETTACOLI: «La forza della ragione»; il vangelo secondo Matteo ('64) di P.P. Pasolini; Sopralluoghi in Palestina ('64) di P.P. Pasolini; La Passione di Giovanna D'Arco ('28) di Carl T. Dreyer.

(Ostia Antica)

SPETTACOLI - ORE 21: Roberto Vecchioni - 6.000.

ORE 19,30: Teatro, musica, danza. Quali spazi e quali possibilità per i giovani artisti italiani? Fuvio Fo, Gianluca Gelmetti, Lucio Ardenzi, Gabriele Lavia, Paolo Terzi, Benedetto Ghiglia, Luigi Pestalozza; coordina Bruno Grieco. Spazio Tv. Ore 21,30 - Il bambino e la televisione: Luigi Cancrini, Germana Vetere.

CINEMA: «Radice»: Fontamara ('80) di Carlo Lizzani; La notte di San Lorenzo ('82) di Paolo e Vittorio Taviani.

OGGI

TIGULLIO - Spazio fumetto

ORE 21: - Come nasce un personaggio con Giancarlo Berardi, soggettistica di Ken Parker.

(Lavagna)

DOMANI

ORE 21: L'ironia politica con Van Vannini.